



Anno scolastico	a.s. 2016-2017		
Scuola	Secondaria di 1° grado – “ I. Svevo” Varmo		
Responsabile progetto	Zorzutti Elena – Morandini Luigi		
Soggetti coinvolti		Docenti interni n. 2	

1. DESCRIZIONE PROGETTO

x	di plesso	AREA: LINGUE E CITTADINANZA E COSTITUZIONE
---	-----------	--

**DENOMINAZIONE
PROGETTO****Le lingue in Europa per un percorso interculturale****2. DESTINATARI CLASSI 1^ A V N. ALUNNI 25 Di cui alunni diversamente abili n. 1****Motivazione/problemi che il progetto intende affrontare e/o prevenire**

Ogni cultura è una realtà complessa in costante trasformazione, frutto talora di una differenziazione progressiva fra popolazioni con una matrice comune. Nel processo di trasformazione della cultura di un popolo, gioca un ruolo importante l'incontro con saperi, abitudini, prodotti di altre culture, che vengono assimilati o rielaborati, e della cui origine si perdono poi le tracce.

Cogliere il carattere dinamico di una cultura e scoprire che ciò che oggi siamo è, in parte, il risultato di un processo di scambio con altri popoli, rappresenta una consapevolezza importante per sostenere e promuovere il rispetto delle diversità.

Dal momento che la cultura si esprime anche attraverso il linguaggio, lo studio di alcuni aspetti della storia delle lingue può consentire di cogliere la relazione di intreccio e interscambio fra culture diverse in un'ottica di educazione all'integrazione e alla cittadinanza Europea.

Lo sviluppo di competenze plurilinguistiche rappresenta oggi un investimento importante nel contesto europeo attuale. Inoltre tale metodo vuole condurre l'alunno a creare continui legami tra la lingua e le lingue che parla in ambito domestico e quelle che apprende a scuola, per sviluppare l'attitudine a fare connessioni fra i diversi saperi. Nell'ambito scolastico ricorrere alle lingue usate in famiglia legittima l'alunno con origini straniere nell'espressione della propria cultura, facendolo sentire più compreso e accettato.

Obiettivi da raggiungere (vedere aree)

1. Aiutare a stabilire dei legami all'interno di lingue appartenenti alla stessa famiglia (comparando somiglianze e differenze);
2. aumentare la capacità di comprensione delle lingue;
3. scoprire matrici comuni e somiglianze fra lingue anche molto diverse, facendo in particolare riferimento al ceppo indoeuropeo, di cui la lingua italiana fa parte;
4. capire che la lingua italiana deve parte del proprio vocabolario, oltre che al latino, anche ad altre lingue;
5. prendere consapevolezza che la nostra cultura è debitrice nei confronti di altre non solo di parole, ma anche di concetti e significati che esse veicolano ed esprimono;
6. ricercare e scoprire gli apporti forniti dalla lingua italiana ad altre lingue;
7. riconoscere il "debito" che la propria cultura di appartenenza, qualunque essa sia, ha nei confronti delle altre in seguito a scambi e ibridazioni antichi;
8. comprendere che tutte le culture sono diverse, ma di uguale importanza.
9. sviluppare la capacità di essere interculturali, ovvero di accogliere culture diverse dalla nostra nella consapevolezza, che esse non costituiscono un pericolo per la propria identità, ma un'occasione di arricchimento reciproco.

Unità	Obiettivi	Attività
Lingue a confronto	Aiutare a stabilire legami all'interno di lingue appartenenti alla stessa famiglia comparando somiglianze e differenze. Comprendere che le lingue neolatine, così come le lingue germaniche, sono il frutto di una differenziazione progressiva da una matrice comune.	- Partendo dal testo "Storia del topo": - Trovare le parole che designano il gatto e il topo. - Lettura e comprensione guidata del testo. - Riflessione finale. - Attività di confronto tra parole appartenenti alle lingue neolatine, tra parole appartenenti a due lingue germaniche e tra queste e l'italiano - Dal sito www.kidilanguages.fr Le seguenti attività "Lumière sur les langues" "Familles de langues" "Bonjour" in più lingue.
Minoranze linguistiche in Europa e in Italia	Comprendere il concetto di minoranza linguistica e possedere una panoramica delle varie minoranze linguistiche presenti in Italia e della loro collocazione sul territorio nazionale.	Riflessione guidata, attraverso domande mirate, a partire da un testo espositivo.
Prestiti storici: Le ragioni dei prestiti linguistici il greco e l'arabo	Capire il concetto di "prestito Linguistici. Comprendere cause e motivi che hanno provocato il verificarsi di prestiti e scambi linguistici tra diverse lingue. Conoscere parole appartenenti a lingue europee storicamente provenienti dal greco e dall'arabo.	- Lettura e comprensione del testo "Il mondo di Ambra" in chiave interculturale - Confronto tra parole appartenenti a lingue diverse per individuarne la comune origine. Completamento di tabelle
Prestiti odierni: la lingua francese	Comprendere la portata della presenza di parole francesi nella lingua italiana, nel passato e nel presente. Conoscere esempi di parole prestate all'italiano da altre lingue in particolare dalla lingua francese.	- Visione commento del cortometraggio "C'est la vie". Ricerca dei termini francesi utilizzati, comprensione del significato e riutilizzo in altri contesti - Ricerca di altri termini francesi che non compaiono nel filmato.
L'altro e gli stereotipi...	Capire che il fenomeno delle migrazioni è un elemento che caratterizza da sempre l'umanità. Capire che l'Europa è stata terra di emigrazione verso altri continenti e di migrazioni interne.	- Riflessione sul concetto di stereotipo. - Visione del simpatico video Su ITALIA v/s Europa - Visione del simpatico video Su ITALIA v/s Germania - Brainstorming sui cliché che riguardano i francesi - Visione filmato in lingua francese.
L'Unione Europea	Capire il processo che ha portato alla nascita dell'unione europea come organismo sovranazionale.	- Perché nasce l'Unione europea? Incontro con una dipendente dell'ufficio Servizio politiche europee. - I principali protagonisti e tappe per la formazione dell'UE. - Lezioni in modalità CLIL su aspetti fisici e politici dell'Europa attraverso attività multimediali. - Lettura e analisi del libro Mathias e Amandou in francese.

<i>Modalità di documentazione</i>
Produzione di cartelloni, schede, questionari più eventuali documenti sonori.
<i>Indicatori per la valutazione/modalità di verifica dei risultati raggiunti (vedere aree)</i>
La valutazione formativa avverrà <i>in itinere</i> attraverso la correzione degli elaborati prodotti dai ragazzi a casa e attraverso il monitoraggio costante svolto con domande orali durante le lezioni. Importanza sarà data al livello di partecipazione dei singoli studenti. I criteri di riferimento per la valutazione saranno la verifica del conseguimento degli obiettivi delle varie lezioni in termini sia di conoscenze sia di competenze. La verifica avverrà sulla base dei documenti forniti o elaborati durante il percorso: i testi, le immagini, le schede, le tabelle.
3. TEMPI DI ATTUAZIONE
<i>n. complessivo di ore coinvolgimento alunni 15 ore</i> <i>periodo: da ottobre a giugno</i>
4. RISORSE UMANE
PERSONALE INTERNO : X attività di insegnamento aggiuntivo all'orario d'obbligo PERSONALE INTERNO : X attività aggiuntive di non insegnamento